

**VIABILITÀ.** L'ufficio Traffico ha pubblicato le ordinanze. Previsti interventi da parte di Vodafone, Telecom e Fastweb. L'assessore Catania: gli interventi sono pianificati

Nuovi scavi per le reti telefoniche in 50 strade

I lavori dovranno partire entro un mese ma non saranno effettuati in contemporanea. Transennati pure alcuni marciapiedi

I disagi si sommeranno a quelli delle aree in cui insistono i cantieri per le tre linee del tram. Sul sito del Comune sono indicati anche i tratti stradali e di marciapiede che verranno temporaneamente chiusi al transito.

Giovanni Villino
TWITTER: @VILLINO

Alle transenne e ai lavori in corso non c'è mai fine. Nei prossimi giorni partiranno gli scavi per il posizionamento di cavi e passaggio di nuove reti telefoniche. Telecom, Vodafone e Fastweb hanno pianificato decine di interventi in città. Centro e periferie vedranno piccoli cantieri occuparsi di scavi e sistemazione di sottotetti. Dalla fine della scorsa settimana a ieri sono state già «sfornate» dall'ufficio traffico ben sei ordinanze. A queste corrispondono altrettanti interventi che saranno effettuati in più di cinquanta strade. Tutto questo si va ad aggiungere ai lavori che sono già in corso in città. Oltre al cantiere per la realizzazione delle tre linee del tram (sono al momento al lavoro gli operai della Sis lungo l'asse Notarbartolo-piazza Einstein, viale Regione Siciliana e corso dei Mille), ci sono le transenne anche in via Emerico Amari per la chiusura dell'Anello ferroviario. Qui però al momento è tutto fermo o almeno gli operai sono al lavoro soltanto nell'area di stoccaggio in piazza della Pace. Il Comune ha incontrato nei giorni scorsi i vertici di Ferrovie per sollecitare la società che si occupa dei lavori, la Tecnis, ad accelerare gli interventi. Ci sono poi operai in azione nel centro storico. Alla Vucciria nello specifico per la sistemazione delle basole e di tutti i sottoservizi. Un intervento atteso



Entro un mese una cinquantina di strade saranno interessate da cantieri e scavi per il passaggio di nuove reti telefoniche

da dieci anni e che dovrebbe dare un nuovo volto allo storico mercato. Altri cantieri sono aperti in diverse zone della città per il collettore fognario.

Insomma una città a ostacoli per gli automobilisti che devono fare i conti con deviazioni e transenne. «Ogni intervento è stato pianificato», assicura tuttavia l'assessore alla Mobilità Giusto Catania. Gli uffici comunali hanno vagliato le richieste delle aziende per evitare di dover intervenire più volte su uno stesso punto. «Abbiamo fatto in modo - prosegue Catania - che non si vengano a creare situazioni di blocco del traffico a causa dei lavori».

Intanto da venerdì scorso sono

sei le ordinanze pubblicate sull'album pretorio e che riguardano lavori per il posizionamento di nuove reti e di linee telefoniche. Un lavoro imponente che è stato suddiviso in più tranches. Nello specifico è prevista una limitazione temporanea della circolazione per consentire il posizionamento della rete telefonica Telecom in via Pietro Fuduni, via Santa Rosalia al Papireto e via Cappuccinelle. Sempre per conto di Telecom lavori di scavo sono in programma nelle vie Francesco Baracca, Gaetano Romeres, dell'Ermellino, Leonardo da Vinci, Beethoven, Claudio Monteverdi. Per il posizionamento di nuove reti Vodafone entreranno in azione tra

corso dei Mille e via Oreto. Si tratta di un intervento ampio che coinvolge trenta strade.

I lavori non saranno effettuati contemporaneamente. Sono state pubblicate al momento le ordinanze. Le aziende avranno mediamente trenta giorni di tempo per far partire gli interventi. Sul sito del Comune sono indicati anche i tratti stradali e di marciapiede che verranno temporaneamente chiusi al transito. Gli operai dovranno, infatti, collegare le nuove linee alle cabine a ridosso di condomini e edifici. Prima dell'inizio dei lavori saranno comunque posizionati i cartelli stradali con le indicazioni di inizio e fine dei lavori per ogni tratto.

MOBILITÀ. Entro la settimana sarà montato il sovrappasso su viale Regione Siciliana all'altezza di via La Loggia

Tram, riapre alle auto via Pacinotti Da lunedì le prove su rotaia dei treni

È stata riaperta ieri alle auto via Pacinotti. Dopo circa un mese e mezzo di stop l'incrocio con via Leonardo da Vinci tornerà a respirare. Un punto fondamentale per il traffico che in questi mesi ha sofferto la chiusura prima di piazza Einstein e poi della stessa via Pacinotti. In serata gli operai dovrebbero entrare in azione sulla riconvulsione con la chiusura di alcune ore, in due fasi, della carreggiata centrali e laterali

nei pressi di via La Loggia per poter realizzare la passerella pedonale. Ma tutto ciò resta appeso ad un filo. Secondo quanto afferma con una nota il consigliere Nadia Spallitta del Mov139: «è pienamente vigente il vincolo di inedificabilità nell'area del Castello dell'Uscibene. Si tinge di ulteriori elementi paradossali - spiega Spallitta - la vicenda relativa alla realizzazione delle opere connesse alla "linea 3" del sistema tran-

viario palermitano, come la sottostazione elettrica e il pilone del sovrappasso pedonale della suddetta linea, su aree sottoposte a vincolo archeologico di inedificabilità assoluta». Dalla Soprintendenza non commentano le dichiarazioni del consigliere del Mov139 e fanno sapere che sul Castello dell'Uscibene è in programma una conferenza a Palazzo Ajutamicristo che spiegherà tutti gli aspetti della vicenda.

Intanto la settimana prossima dovrebbero cominciare le prove di frenatura, velocità e funzionalità dei convogli lungo la linea 1 del tram, quella che collegherà la stazione centrale con Roccella. Inizialmente, le verifiche erano previste per questa settimana. Si tratta di un passo importante per la messa in esercizio del tram. Diciassette treni percorreranno buona parte della linea 1. Nella fase iniziale non potrà salire a bordo nessun passeggero. Sul treno ci saranno solo autisti e tecnici. Si tratta, infatti, di prove preliminari e obbligatorie. Ogni treno dovrà effettuare circa mille chilometri prima della cosiddetta messa in esercizio. **GI.VI.**

GIP. Scarcerato Francesco Buffa. Le vittime lo avevano riconosciuto in foto ma non nell'incidente probatorio

Assalto in casa Sbacchi, libero indagato

L'avrebbe riconosciuto in foto, ma poi, durante l'incidente probatorio, avrebbe avuto delle esitazioni, in particolare riguardo al taglio dei suoi occhi. Non sarebbe Francesco Buffa, 21 anni, arrestato a metà dello scorso gennaio, uno dei presunti componenti del gruppo di quattro rapinatori che, a settembre dell'anno scorso, avevano messo a segno un violentissimo colpo nell'abitazione del noto penalista Gioacchino Sbacchi. Almeno, due delle principali testimonie - la figlia dell'avvocato e la governante - non lo hanno riconosciuto con certezza. Per questo motivo, il giudice per le indagini preliminari Maria Pino, ha accolto la richiesta di scarcerazione avanzata dal legale del giovane, l'avvocato Lia Zarccone, e l'indagato è tornato dunque

in libertà.

Prima di Buffa, il 18 novembre scorso, vennero arrestati per la stessa rapina Salvatore Puntaloro e Salvatore Orlando. La Squadra mobile era arrivata solo successivamente a Buffa che, con gli altri due, secondo l'accusa, avrebbe intrattenuto rapporti molto fitti. Un indizio, ma certamente non sufficiente a sostenerne la colpevolezza dal momento in cui le stesse vittime hanno sostenuto di non riconoscerlo. La figlia di Sbacchi ha avuto dei dubbi in particolare sul taglio degli occhi, la governante ha del tutto escluso, invece, che Buffa possa essere uno dei rapinatori.

Il colpo nell'abitazione di Mondello del penalista durò circa mezz'ora. Ma furono davvero momenti di terrore sia per lui che per la fi-



Francesco Buffa

glia e la governante che, quella sera, erano assieme a lui. Quattro uomini, dal forte accento palermitano, entrarono in casa e, minacciando tutti con delle armi, legarono ed imbavagliarono i tre e misero a soqquadro l'abitazione. Alla fine, i quattro riuscirono a scappare con poche centinaia di euro e alcuni orologi preziosi.

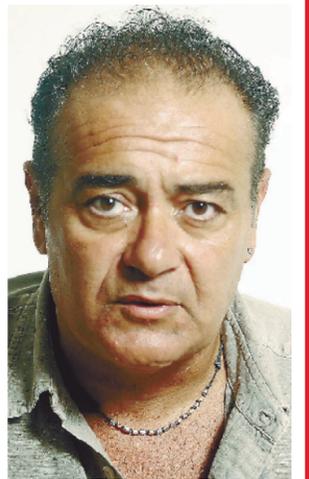
Subito partirono le indagini per tentare di individuare i responsabili. Dopo poco più di due mesi, vennero arrestati Puntaloro e Orlando. Poco più di un mese fa, invece, era partita una misura di custodia cautelare in carcere per Buffa. Il giovane era stato inizialmente riconosciuto in fotografia. Ma, al momento dell'incidente probatorio, sono affiorati invece molti dubbi. Da qui la scarcerazione. **SA.FI.**

IN BREVE

Sanità

Costa si dimette da consulente del Comune

Il segretario della Cgil medici Renato Costa ha scritto una lettera al sindaco Leoluca Orlando, per comunicargli le sue dimissioni da consulente del Comune per la Sanità. «È una scelta - spiega nella missiva - che compio con grande difficoltà, in silenzio ed in punta di piedi». «Devo anche dirti - prosegue Costa - che la tua presa di posizione sulla difesa dell'Ismett non mi ha trovato d'accordo perché non accetto che in un sistema sanitario pubblico possano permettersi diversità di trattamenti e di regole».



Renato Costa della Cgil

Policlinico

Lavori a rilento, cig per 40 operai del cantiere

«Vanno a rilento i lavori del Policlinico: dopo due anni è stato realizzato il 37% dell'opera, e così 20 dipendenti (su 66) dell'impresa Sikelia di S. Venerina e 20 (su 43) della catanese Policlinico scarl saranno dal 2 marzo in cassa integrazione». Lo dice la Fililea Cgil, che ha verificato il mancato avanzamento dei lavori. Le organizzazioni di Fillea, Filca e Feneal sono state convocate al Policlinico dalle due aziende e hanno sottoscritto un accordo per la cig di 40 operai, a rotazione.

Dopo un esposto

Commissione Ars indaga sul nuovo polo pediatrico

Un centro pediatrico di eccellenza da realizzare vicino all'ospedale Cervello, per una operazione da 38 milioni di euro, finisce al centro di una indagine della commissione Sanità dell'Ars. Oggi il presidente Pippo Digiacomo (Pd), proporrà l'istituzione di una sottocommissione d'inchiesta per fare luce su un dossier depositato dal Cimo, il sindaco dei medici che segnala diverse anomalie tra cui l'iter per la costruzione del centro Cemi-Ismeip.

Fincantieri, sindacati all'attacco



Slitta ancora l'incontro sul bacino

La Regione rinvia per la seconda volta l'incontro con i sindacati sulla costruzione del nuovo bacino di 80 mila tonnellate. Insoleggono i metalmeccanici: «Basta giocare sulla pelle dei lavoratori». La riunione era stata fissata lo scorso 18 febbraio, poi rinviata al 25. Ma ieri è arrivato l'ennesimo fax che annunciava il rinvio all'11 marzo. I sindacati attendevano notizie sul decreto di giunta che darà seguito alla variazione di bilancio (2010) per liberare gli oltre 50 milioni, da destinare al mega bacino. «Sembra una barzelletta - dice Vincenzo Comella, segretario della Uilm palermitana - . Il governo regionale non ha fatto altro che accumulare ritardi su una infrastruttura fondamentale. L'incontro serviva anche a chiarire alcuni aspetti della vertenza AnsaldoBreda. Ma sembra che al governatore Crocetta interessi poco il destino dell'industria siciliana». (SARI)

International House

Sclerosi multipla, raccolta di fondi in favore di Aism

Degustazione di torte inglesi e americane domenica alla scuola di inglese International House Language Center per sostenere la ricerca contro la sclerosi multipla promossa dall'Aism. Dalle 16 alle 19 si potranno assaggiare la Devil's food cake, Brownies, Cupcakes, Orange cake, Cinnabons, Banoffee pie accompagnate da una tazza di tè e in compagnia della comunità anglofona palermitana. I proventi saranno devoluti all'Aism.

Anvolt

Controlli e visite gratuiti dal 2 all'8 marzo

Controlli, visite ed esami ginecologici e senologici, compreso il pap-test. Torna, anche quest'anno, la settimana della prevenzione per le donne, organizzata dall'Anvolt, l'associazione nazionale di volontariato contro i tumori. Da oggi sarà possibile prenotarsi presso la sede provinciale, in piazza Sturzo 44 (091/331954). Appuntamenti non stop dal 2 all'8 marzo, con lo slogan «Basta una visita per salvare una vita». (*EIA*)